
	LICEO SCIENTIFICO “FRANCESCO SEVERI”	
<p>50° Distretto Scolastico – Salerno 84133 Via Gabriele D' Annunzio Tel. 089 752436 - fax 0896307916 - C.F. 80028030650 - C.M. SAPS06000L e-mail: saps06000l@istruzione.it - Sito Web: www.liceoseverisalerno.gov.it pec: saps06000l@pec.istruzione.it</p>			

ATTO DI INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al D.S.G.A.
Al personale A.T.A.
All'Albo della Scuola
Al sito web
Atti

DECRETO N.

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti** per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22.
Ex. Art.1, comma 4, legge n.170/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il T.U. sull'istruzione 297/94
VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
VISTI i risultati degli scrutini 2017/18

- VISTI gli esiti INVALSI
- VISTO il rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;*
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere al Ministero a supporto delle attività di attuazione;
- TENUTO CONTO altresì, in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte, dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto;
- VISTE le risultanze del Collegio dei Docenti di inizio anno nel quale si è discusso di RAV, di miglioramento e di indirizzi generali della scuola;
- VISTA la nota MIUR del 16.10.2018, secondo la quale bisogna predisporre il PTOF entro la data di inizio delle iscrizioni

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

1 - Adeguamento del piano offerta formativa al piano triennale dell'o.f. previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

2 - Presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

3 - Sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.

4 - Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

5 - Valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica ed amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

6 - Cura nella progettazione dell'offerta formativa triennale delle seguenti priorità individuate mediante il RAV ed i conseguenti obiettivi di processo

- ✓ Riduzione della variabilità fra le classi
- ✓ Miglioramento degli esiti degli studenti nelle discipline di indirizzo (Matematica e Fisica).
- ✓ Promozione delle competenze chiave
- ✓ Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire una commissione per l'individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi - eterogeneità
	Implementare la condivisione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina
	Migliorare i processi di individuazione e personalizzazione degli apprendimenti. Somministrare questionari relativi agli stili cognitivi
	Effettuare prove per classi parallele nel primo e secondo biennio in matematica, in latino e in inglese solo nel primo biennio
Inclusione e differenziazione	Accrescere la padronanza della didattica inclusiva da parte dei docenti anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione.
	Utilizzare le risorse digitali ai fini della strutturazione di percorsi personalizzati
	Implementare modalità di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali
Continuità e orientamento	Organizzare diverse attività di accoglienza per gli alunni in ingresso.

	Potenziare le abilità logico-deduttive per un'efficace preparazione ai test di accesso agli Atenei
	Promuovere competenze avanzate degli studi scientifici con attività di approfondimento della cultura scientifica
Orientamento strategico	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico e non nel perseguimento degli obiettivi organizzativi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Accrescere la consapevolezza dell'importanza della formazione per l'efficacia dell'azione didattica e per riqualificare le professionalità presenti
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli Enti locali nelle scelte di politiche scolastiche

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del piano.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

7 - Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti e suggerite dalle riflessioni sul RAV di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Maggiore utilizzo dell'uso della rete LAN e WLAN e degli strumenti multimediali in ogni aula (n.54 classi - n. 54 LIM);
- una didattica più flessibile, efficace, innovativa e adeguata alle aspettative di alunni e genitori attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali e della progettazione didattica per competenze, con la predisposizione di moduli interdisciplinari;
- una crescente adesione del Liceo Scientifico F. Severi a piattaforme digitali, quali Sorprendo, Open Cohesion, piattaforma per DSA e BES, Registro elettronico, Rete robotica nazionale in collaborazione con Mondo Digitale.
- una valorizzazione e potenziamento delle professionalità dei singoli e dei gruppi di docenti, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

8 - Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 - favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, promovendo le potenzialità di ciascuno;

- sviluppare gradualmente l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione, delle diversità;
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento;
- formare studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, con le scuole secondarie di II grado l'Università.

I campi di intervento preposti all'attuazione di tali finalità saranno:

- realizzare attività riferite ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento;
- realizzare attività laboratoriali con l'integrazione e con il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e con l'introduzione di tecnologie innovative;
- promuovere progetti mirati a favorire il processo di inclusione e differenziazione;
- realizzare attività inserite all'interno del curriculum verticale in raccordo con i differenti ordini di scuole e con il territorio.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica i docenti dell'organico dell'autonomia dovranno concorrere alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento sulla base delle loro specifiche competenze.

La Scuola effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti ed alle attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative ed individuerà il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia.

La Scuola, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuerà il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati al comma 7 della legge.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e l'attivazione delle certificazioni linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa più consona alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenendo conto delle scelte delle famiglie;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento in ingresso ed in uscita.

Nella definizione del Piano si terrà conto della novellata formulazione dell'articolo 3 del regolamento di cui al D.P.R. n° 275/1999, in modo particolare delle sopraindicate priorità. In aggiunta a quanto già emerso dal R.A.V., si tenterà di realizzare gli obiettivi formativi di cui sopra, senza per questo escludere il perseguimento degli altri obiettivi contenuti nello stesso comma.

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, il Liceo Scientifico F. Severi parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014/20, utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni sia FSE che FESR per far fronte alle proprie esigenze ed a quelle della comunità di riferimento e implementerà l'offerta formativa coerentemente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

- in riferimento ai posti di organico, comuni, il fabbisogno per il triennio di riferimento, sulla base dei dati risultanti dall'organico dell'anno in corso, è così definito:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DOCENTI	ORE RESIDUE
A017 — Disegno e Storia dell'Arte	7	
A048 — Scienze motorie	7	4
A019 — Storia e Filosofia	9	
A041 - Informatica	2	
A026 - Matematica	8	
A027 — Matematica e Fisica	15	7
A011 — Lettere e Lingua Latina	22	
A050 — Scienze Naturali	9	2
A046 - -discipline giuridiche ed economiche	2	
AB24 — Lingua e Lett. Str. Inglese	8	
Religione	3	

- per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7/9 unità;

- in relazione ai posti di potenziamento, saranno accantonate preliminarmente n.8 ore di un docente della classe di concorso A027 Matematica e Fisica per il semi-esonero del primo collaboratore del dirigente;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe, del tutor per l'alternanza scuola-lavoro;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, per la progettazione e la programmazione comune e per la condivisione di materiali didattici). Sarà altresì prevista la funzione di direttore di dipartimento;

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al DPR 89/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

- verrà costituito il comitato di valutazione dei docenti, ai sensi del comma 129, arti della *Legge* n.107/2015;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente un maggiore impegno nella gestione del personale rivolto a garantire il senso dell'accoglienza nei riguardi dell'utenza e ad improntare il servizio offerto sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza.

Sarà implementato un dettagliato piano di formazione per gli assistenti amministrativi che tenga conto delle specificità e dei bisogni di ciascuno, al fine di far acquisire le nuove competenze richieste per migliorare la qualità del servizio offerto.

Il fabbisogno, sulla base dell'organico attuale, è così definito:

Dotazione organico personale ATA complessiva:

FIGURE	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI T.I.	8
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI T.D.	2
ASSISTENTI TECNICI T.I.	4
ASSISTENTI TECNICI T.D.	2
COLLABORATORI SCOLASTICI T.I.	9
COLLABORATORI SCOLASTICI T.D.	2
EX LSU	4,5 accantonati

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Saranno realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con Enti, servizio di emergenza «118», Servizio sanitario nazionale e con contributo volontario delle realtà del territorio;

Il Piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e a.t.a., nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

L'istituto si impegnerà ulteriormente a promuovere iniziative finalizzate alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, indispensabile allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, per una maggiore apertura alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

L'Istituzione scolastica si pone l'obiettivo di potenziare le attività già intraprese in materia di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola, promuovendo, una fitta programmazione di attività afferenti all'open day per gli studenti in entrata, nonché alla partnership, per gli studenti in uscita.

Si pone, altresì, l'obiettivo di implementare, attraverso l'elaborazione di un piano, un sistematico monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Nell'ottica della valorizzazione degli alunni eccellenti, saranno realizzati percorsi formativi finalizzati alla partecipazione a Gare ed Olimpiadi che comporteranno il superamento di più fasi selettive quali:

- Certificazioni di Lingua Inglese - Cambridge
- Certificazioni International English Language Testing System IELTS
- Certificazione Patente Europea del Computer ECDL
- Olimpiadi di Italiano
- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi della Fisica
- Olimpiadi della Chimica
- Olimpiadi delle Scienze
- Olimpiadi del Patrimonio
- Olimpiadi di Problem Solving
- Competizioni di Robotica

La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo-tecnico per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le strategie didattiche innovative, la valutazione formativa e di sistema, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa. E' prevista, inoltre, la formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

➤ **commi 33-43** (*Alternanza scuola-lavoro*)

Si ribadisce l'importanza già ricordata ai commi precedenti della promozione dell'alternanza scuola-lavoro in raccordo sinergico con Università, Enti, Associazioni, Imprese, Incubatori di imprese per le attività lavorative, nonché lo sviluppo di attività rivolte sia all'orientamento in ingresso sia all'orientamento in uscita;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In linea con quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga adottato dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'istituto si pone l'obiettivo di intraprendere tutte le iniziative possibili per rendere competitiva la scuola affinché si utilizzino, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, tutte le tecnologie che si reputano necessarie per migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, la Scuola promuoverà, all'interno del Piano e in collaborazione con il M.I.U.R., azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge.

La Scuola ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 art.1 della Legge senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si proseguirà il progetto per il conseguimento e la certificazione della patente europea per il computer (ECDL) nel nostro Test center .

Attraverso il potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Si sosterrà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire:

- per rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti indispensabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- per rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a e mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

➤ **comma 124** (formazione in servizio docenti):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalla Scuola in coerenza con il Piano e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria; Secondo, quindi, quanto previsto dalla Legge sulla formazione dei docenti come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, le proposte di interventi formativi per i docenti riguarderanno le seguenti aree:

- h 30 curricolo verticale per competenze
- h 30 valutazione e certificazione delle competenze
- h 40 didattica laboratoriale e per competenze
- h 30 competenze digitali
- h 20 Bisogni Educativi Speciali (BES)

La misura oraria minima della formazione sarà programmata nel Piano, di anno in anno, previa informativa alla parte sindacale.

L'istituto, inoltre, parteciperà alle iniziative di formazione promosse dalla scuola capofila dell'Ambito 23.

9 - I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Promuovere la continuità del processo educativo con percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità e le competenze dello studente;
- Conseguimento graduale di risultati di apprendimento;
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento

10 - I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

11 - Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12 – Valutazione. Occorrerà:

- potenziare ulteriormente il sistema valutativo della scuola in un'ottica di miglioramento continuo anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

Linee di intervento:

- osservazione
- monitoraggio
- raccolta dati
- pubblicizzazione

finalizzate a perseguire il miglioramento generale delle attuali condizioni dell'Istituto.

13 - Formazione del personale docente e ATA. Il personale docente ed ATA sarà valorizzato anche attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle rispettive professionalità.

- Per il personale ATA – uffici di segreteria:

formazione nell'ambito dell'azione amministrativa, dell'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati. Formazione sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.

- Per il personale ATA, Collaboratori scolastici:

formazione sulla sicurezza e primo soccorso.

- Per il personale docente:

innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento, adozione di nuovi stili di insegnamento con riferimento alle competenze cognitive e sociali degli alunni, valutazione formativa e di sistema, valorizzazione delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL. Sicurezza e primo soccorso, compatibilmente con le risorse a disposizione.

In tale ottica la scuola proporrà accordi di rete con altre scuole, con enti esterni, con le università, tutti finalizzati alla formazione del personale ma anche alla condivisione di criteri di valutazione del personale, previsti dalla legge.

Infine

14 - L'ATTIVITA' DI GESTIONE/AMMINISTRAZIONE dovrà rispettare i principi di semplificazione, sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

15 - L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

16 - IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità ed i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi. Essi devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per la gestione economica si rispetteranno i seguenti criteri:

- individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- riarticolazione delle spese in funzione del corrente progetto educativo della scuola;
- eliminazione dei meccanismi di spesa "a pioggia";
- riconoscimento economico adeguato, nei limiti delle possibilità, a quanti collaboreranno costantemente alla gestione della scuola;
- reperimento di fondi esterni;

- sostegno della progettualità con soggetti terzi (PON, POR, fondi UE, etc.) che creano situazioni di rete volte all'incremento del lavoro di gruppo.

17 - Comunicazione e Trasparenza: la scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, attraverso lo sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le componenti del sistema scuola, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica;
- b) albo pretorio online;
- c) registri on line;
- d) convegni, seminari, giornate dedicate all'open day, alla trasparenza (come da piano della trasparenza), attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/ territorio/famiglia.

CONCLUSIONI

Una volta elaborato il Piano il Dirigente Scolastico terrà conto dei seguenti indicatori:

- il piano dell'offerta formativa triennale risponde alle previsioni della norma di riferimento (legge 107/15);

- nella redazione del PTOF si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;

- il piano rispetta gli indirizzi individuati dal dirigente scolastico nel presente atto.

In base alla nota MIUR del 16.10.2018 n. 17832, l'iter di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere definitivamente concluso entro e non oltre il 7 gennaio 2018 data di apertura delle iscrizioni,

pertanto

il Piano dell'offerta formativa 2019/2022 dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dalle altre funzioni strumentali, entro il 20 novembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 21 novembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

Barbara Figliolia
